

**RIPOSTO.** Il comitato «Mare d'Amare» occupa la banchina del primo bacino turistico: «Bloccato l'iter della riparazione»

## La rabbia di 200 diportisti e pescatori

Sono tornati a far sentire la loro voce di protesta, a meno di due anni dalla precedente manifestazione, i 200 soci del comitato popolare "Mare d'Amare", tra diportisti e pescatori sportivi, che hanno dato vita, ieri mattina, a un'occupazione simbolica della banchina di riva del primo bacino turistico (realizzato con fondi Ue, ancora non operativo), dove hanno ormeggiato le loro imbarcazioni.

Alla base delle rivendicazioni di "Mare d'Amare", guidato da Melo Patanè, c'è il diritto dei diportisti locali all'ormeggio a condizioni agevolate nel primo bacino turistico. Con tale manifestazione, il comitato ha voluto, inoltre, sollecitare la Regione a dar inizio ai lavori di riparazione dei pontili del bacino in questione (pronto dal 2008) danneggiati dalla mareggiata del 13 gennaio 2009. «Il nostro comitato - ha spiegato Patanè - chiede alla Regione, oltre alla riparazione della struttura portuale, che, nelle more dell'assegnazione definitiva della gestione del primo bacino, i diportisti e i pescatori locali possano utilizzare provvisoriamente la banchina di riva, peraltro già collaudata ed esente da problemi di sicurezza. Chiediamo, infine, che nel bando di gestione del bacino turistico ci sia

una riserva di posti-barca, a tariffa agevolata, per diportisti ed ex pescatori residenti e per le associazioni di categoria operanti a Riposto».

Durante la giornata, i manifestanti hanno incontrato il deputato regionale Dino Fiorenza e i consiglieri provinciali Raffaele Strano, Francesco Cardillo e Salvo Patanè (quest'ultimo ha preannunciato un'interrogazione), alla presenza del sindaco Carmelo Spitaleri e dell'assessore al Mare, Domenico Di Martino.

«Mi farò portavoce delle vostre rivendicazioni - ha assicurato Fiorenza - presso l'amministrazione regionale. La riparazione dei danni alla struttura portuale non dovrebbe comunque ancora tardare».

«Condivido le ragioni dei diportisti ripostesi - ha affermato Spitaleri - e comprendo le loro preoccupazioni. Le somme per il ripristino dei pontili ci sono già ma è necessario e ormai urgente, che dalla Regione sblocchino tali somme firmando il decreto e rendendo disponibili i fondi. Diventa prioritario anche definire la prospettiva gestionale della struttura. Non vogliamo e non possiamo più attendere».

«Esprimo piena solidarietà - ha aggiunto Di Martino - al comitato "Mare



UN MOMENTO DELLA PROTESTA (FOTO DI GIUGNARDI)

d'Amare» che rappresenta la voce della nostra marineria, le cui rivendicazioni sono legittime. Il porto turistico è un bene di Riposto e, pertanto, va resa fruibile per i diportisti locali la banchina di riva. Ci appelliamo alla Regione perché senza indugi sblocchi i fondi destinati alla riparazione delle restanti parti del porto e restituisca al comprensorio jonico-eteo una struttura prestigiosa e ricca di prospettive per lo sviluppo dell'intera zona».

SALVO SESSA

## Caltagirone: notte «agitata» due risse in centro storico

Notte agitata, quella fra sabato e domenica, nel centro storico di Caltagirone, complici molto probabilmente i fumi dell'alcol che hanno reso particolarmente irascibili i "contendenti". Due risse si sono scatenate l'una nella zona di piazza Municipio, l'altra in quella, poco distante, della Scala di Santa Maria del Monte e delle vie attigue, rendendo necessario l'intervento delle forze dell'ordine.

Al loro arrivo, i protagonisti del primo, violento "scambio di opinioni" (una decina di persone), avvenuto alle due circa, sono scappati, disperdendosi per le strade circostanti. Sembrava che tutto fosse tornato alla normalità e che il resto della notte potesse scorrere tranquillo quando, alle 3,30, è stato lanciato un secondo allarme per una lite con spintoni e la comparsa di un coltello, con cui

un giovane è stato colpito alla testa. Quest'ultimo è stato trasportato da alcuni amici al pronto soccorso dell'ospedale "Gravina" di Caltagirone, dove i sanitari gli hanno suturato la ferita: ne guarirà in una quindicina di giorni.

Sul posto, per riportare la calma e ricostruire la dinamica dei fatti, sono arrivati gli agenti di una volante del commissariato di polizia (che, soprattutto nel fine settimana, si occupano del centro storico) e i componenti di una pattuglia della Polizia, che proprio la notte fra sabato e domenica erano impegnati in un servizio di controllo riguardante la movida calatina. Non si esclude che, nelle prossime ore, dopo una più dettagliata ricostruzione dei fatti, gli inquirenti possano identificare i rissanti e risalire, quindi, ai responsabili della notte "brava".

MARIANO MESSINEO

## BELPASSO: OGGI CONSIGLIO STRAORDINARIO Autonomia di Piano Tavola «Decreto regionale illegittimo»

Un giorno atteso oggi per il Consiglio comunale belpassese, che questa sera si riunirà in seduta straordinaria e urgente per affrontare la questione dell'autonomia di Piano Tavola.

Intanto l'associazione "Belpasso 2000-Il passato a garanzia del futuro" ha inoltrato al presidente della Regione, Raffaele Lombardo, all'assessore alle Autonomie locali, Caterina Chinnici, e al dirigente del dipartimento, Luciana Giannacchio, la richiesta in autotutela di ritiro del decreto. L'associazione sostiene che il decreto sia «adottato in violazione dell'obbligo di informazione e partecipazione nei confronti di questa Associazione, privata in tal modo illegittimamente della facoltà di fornire il proprio utile contributo in difesa dei diritti civili, storico-culturali ed economici della Comunità belpassese

coinvolti nel progetto autonomistico ed irrimediabilmente lesi dall'eventuale scorporo della parte economicamente più pregiata e storicamente irrinunciabile del proprio territorio».

Il presidente Giuseppe Bruno ricorda le ultime note inviate il 30 maggio scorso e il 1° giugno (rimaste senza riscontro) e richiama l'attenzione sulle osservazioni di merito espresse in diversi documenti inviati alla Regione dal 2007 al 2009 e non esita a sottolineare «l'evidente vizio procedurale che inficia di nullità radicale l'atto finale». L'associazione chiede inoltre «l'avvio immediato del procedimento di rettifica dei confini a favore dell'accorpamento di tutta la frazione al Comune di più grosso», capace di garantire servizi a tutti i cittadini.

SONIA DISTEFANO

## S. AGATA LI BATTIATI

## Rivolta contro le strisce blu ma era soltanto una «bufala»

Questa notizia non ha avuto bisogno di alcun giornale per diffondersi tra i residenti di largo Barriera, la popolosa frazione del quartiere sud del paese. Stando a quanto ha detto il presidente del Consiglio comunale in aula, nei giorni scorsi, qualcuno aveva diffuso la notizia che l'amministrazione sarebbe stata intenzionata a istituire le strisce blu a pagamento tra le vie del quartiere, nonostante le carenze dei parcheggi.

La notizia è falsa, ma è bastato il passaparola per diffondersi tra la gente, diventando così leggenda metropolitana. Del resto è oramai risaputo che a volte la gente da più affidabilità ai messaggi trasmessi da amici o parenti, piuttosto che ai giornali.

E la notizia, benché falsa, è stata percepita co-

me verosimile, e quindi credibile. Al punto da suscitare apprensione tra chi non è proprietario di garage e si è rivolto al Comune per protestare. Da qui la decisione del presidente del Consiglio comunale, Salvo Mavilla, di interrogare il sindaco in aula al fine di smentire le maldicenze.

«La notizia è falsa - ha detto con tono deciso il sindaco Carmelo Galati - e va destituita di qualsiasi fondamento. Per istituire le strisce blu, infatti, occorre attivare una serie di atti che non abbiamo mai iniziato, né pensato di iniziare. Evidentemente si tratta delle solite notizie, false, di propaganda per destabilizzare e screditare il buon operato e l'immagine dell'Amministrazione comunale».

PATRIZIO NICOLISI

## RADDUSA. Concerto sull'Unità con l'Inno cittadino

Straordinario successo del concerto "Fratelli d'Italia", tenuto l'altro ieri sera dalla "Musicalensemble Sinfonico Band", magistralmente diretta dal maestro Filippo Mannuca. Il numeroso pubblico presente, tra cui le massime autorità cittadine, ha potuto assistere alla rappresentazione dei brani musicali più pregiati di compositori rinomati come Verdi, Fantini, Meyerbeer, Ortolano e De Haan. Il concerto, per la regia di Angelo Iaci, è stato preceduto da un'ampia prefazione del prof. Riccardo Allegra, esperto della storia d'Italia, già relatore in diversi altri convegni celebrati nel circondario per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Nel corso della serata la "Musicalensemble Sinfonico Band", ha eseguito, in anteprima assoluta, l'Inno dedicato alla "Cara Raddusa" scritto dal giornalista Francesco Grassia e musicato da Salvatore Gualtieri, nato a Raddusa, cresciuto in Argentina e da oltre vent'anni residente nella città di Varese. Gli



arrangiamenti sono stati effettuati dallo stesso maestro Mannuca, cantante Angelo Incardona. A presentare al pubblico la storia dei brani in scaletta è stata Valentina Calcagno. Nel contesto della serata si è svolto il recital che ha rappresentato l'incontro a Teano tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II, i cui personaggi sono stati interpretati dagli attori Carlo Ciurca e Adriano Dragone. A conclusione della serata l'orchestra ha riproposto l'Inno di Goffredo Mameli "Fratelli d'Italia", cantato anche dal pubblico, e l'Inno dedicato alla "Cara Raddusa" di Francesco Grassia, che il cantante Angelo Incardona ha interpretato alla grande suscitando gli applausi e i consensi del numeroso pubblico presente.

## FARMACIE DI TURNO

CAMPOROTONDO ETNEO: via Umberto, 63; ACI CASTELLO (Pianura): via Tripoli, 164; GRAVINA: via Coviello, 23; MASCALUCIA (Massannuziata): via del Bosco, 68; MISTERBIANCO: via Cairoli, 82; MISTERBIANCO (Poggio Lupo): Strada per S. G. Galermo, 91/a; MOTTA: via V. Emanuele, 292; PEDARA: corso Ara di Giove, 70; SAN GIOVANNI LA PUNTA (Trappeto): piazza Regina Elena, 13/a; TRECAGNANI: piazza Marconi, 4 (solo diurno); TREMESTIERI (Piano): via Etnea, 259/a; ACI CATENA: piazza Umberto, 33; ACI S. ANTONIO: piazza Cantarella, 13; ACIREALE: piazza Vigo, 11; ACIREALE: corso Umberto, 130 (notturno); GUARDIA MANGANO: via Nazionale, 196; S. VENERINA: via V. Emanuele, 163; CALATABIANO (Pasteria): via Sac. Dominici; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54 (solo diurno); GIARRE (Macchia): viale Ionio, 34/e; MASCALI (Nunziata): via Etnea, 203; RIPOSTO: via Roma, 55/a; ADRANO: via Spampinato, 35; BELPASSO (Borrello): via V. Emanuele, 195; BIANCAVILLA: Via Lazio, 1; BRONTE: via Umberto, 262; LINGUAGLOSSA: via Roma, 376; MANIACI: via Fondaco, 10; MILO: via Etnea, 11; PATERNO\* (diurno): via Petrarca, 11; PATERNO\* (notturno): via G. B. Nicolosi, 189; RANDAZZO: via Umberto, 63; ZAFFERANA ETNEA: via Etnea, 327; CALTAGIRONE: via Ten. Cataldo, 16; CASTEL DI IUDICA (Giumarra): via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: piazza Dante, 13; MILITELLO: via P. Carrera, 2; MINEO: piazza Buglio, 23; MIRABELLA L.: via Garibaldi, 11 (fino al 12/6); MIRABELLA L.: via Profeta, 2 (dal 13/6); PALAGONIA: piazza Municipio, 5 (fino al 12/6); PALAGONIA: via Umberto, 22 (dal 13/6); RAMACCA: piazza Umberto, 7; S. CONO: piazza Umberto I, 8 (fino al 12/6); SCORDIA: via Statuto, 255; VIZZINI: via Roma, 155.

## ACI CASTELLO. Non ancora risolti i problemi di viabilità estiva soprattutto ad Acì Trezza

## Aumenta il traffico, pochi parcheggi



IL MARE DI ACI CASTELLO

Erano piene le vie per il mare ieri nella Riviera dei Ciclopi (Statale 114 e vie d'accesso ai centri cittadini) che conseguentemente sono state al solito soggette alle abituali file estive, soprattutto nel tardo pomeriggio, in particolare ad Acitrezza. La ricerca del parcheggio è la solita spina nel fianco dei fruitori della Riviera e i lavori non ancora ultimati del lungomare dei Ciclopi aumentano le difficoltà all'interno della cittadina marinara che non riesce ad offrire parcheggi adeguati al gran volume di traffico che si riversa in estate.

La giornata di ieri, con i seggi elettorali per i referendum aperti, è stata un po' atipica ma già per il prossimo fine

settimana, in occasione della festa in onore del patrono S. Giovanni Battista, si riempiranno le vie trezzote di gente e sarà giocoforza parcheggiare, anche prima dei bivii d'ingresso alla città lasciando che la Statale 114 si riempia di macchine (mentre i pedoni cercano l'ingresso verso il centro).

Proprio i pedoni vivono in condizioni di pericolo perché il loro cammino è irto di difficoltà non solo per le vetture parcheggiate ai bordi della Statale ma soprattutto per le varie (e in qualche caso "spinose") fronde di alberi e cespugli che sporgono sulla carreggiata e che costringono le persone a percorrere zone abitualmente battute dalle auto.

Si sperava tanto in un passaggio all'interno del parcheggio del Lido dei Ciclopi (magari un piccolo sentiero nei momenti d'apertura) utilizzando così il lungomare Scardamiano e collegandolo con quello dei Ciclopi ma non pare che ci siano spiragli di sorta e il gran traffico dei due prossimi fine settimana incombe sulla buona volontà e la devozione dei tanti che si dirigeranno verso Acitrezza. Quanto meno sarebbe auspicabile un deterrente per gli automobilisti (e soprattutto per i motociclisti) a non lasciare la propria corsia (azzardando la manovra all'interno) e a moderare la velocità nei rari momenti di libertà di traffico.

ENRICO BLANCO

## RAMACCA

## Ballottaggio, bassa affluenza per eleggere il nuovo sindaco

Doppio impegno elettorale a Ramacca: oltre che per esprimere il loro parere per i quattro quesiti referendari, gli elettori ieri sono stati chiamati alle urne per il ballottaggio. I cittadini dovranno scegliere fra il candidato Mpa, Giampiero Musumeci e Franco Zappalà del Pd.

Questi i dati dall'affluenza: sino alle 22 di ieri, si sono recati alle urne il 54,50% dei cittadini aventi diritto. Una media piuttosto alta, se si considera che il voto del referendum ha incrementato gli indici di affluenza. Le sezioni elettorali sono 12. Quanti, ieri, non hanno esercitato il diritto del voto avranno tempo sino alle 15 di oggi.

Al primo turno si recarono alle urne settemila 291 elettori; i voti validi furo-



GIAMPIERO MUSUMECI

FRANCO ZAPPALÀ

no però settemila 166.

Durante il voto di ieri non si sono registrati episodi degni di segnalazione. Insomma tutto è pronto per il rush finale per sapere chi, fra Musumeci o Zappalà, sarà il futuro sindaco del paese.

GIANFRANCO POLIZZI

## SAN GREGORIO

## «Centro diurno, troppi errori» Pacino lascia la maggioranza

Il consigliere comunale Maria Grazia Pacino (gruppo Udc di Casini), durante l'ultima riunione consiliare si è dichiarata indipendente dal gruppo di maggioranza.

«Non intendo più condividere qualsiasi atto deliberativo proposto dall'attuale amministrazione» ha detto e sottoscritto con una nota ufficiale. Il motivo che ha spinto il consigliere a togliere il sostegno alla giunta Palermo, iniziato sin dal suo insediamento, riguarda l'approvazione del nuovo regolamento del Centro diurno.

L'approvazione e l'immediata esecuzione di questo strumento normativo ha indotto Pietro Pacino, padre del consigliere, a dimettersi da presidente del Centro diurno dove era stato

eletto a maggioranza e la cui carica si sarebbe conclusa il 23 luglio del 2012. Il regolamento del Centro diurno, prima della sua approvazione, infatti, è stato emendato con gli inserimenti degli articoli 11, 18 e 19. Nel regolamento si vieta a parenti e affini, fino al quarto grado, di consiglieri, assessori e sindaco in carica, di presiedere il Centro diurno.

Il consigliere Pacino ritiene che vi siano «illegittimità della norma; strumentalizzazione politica e una violazione delle norme di legge in materia».

«È un attacco nei miei confronti - ha concluso - un vestito cucito su misura per mio padre per colpire me».

ALFIO PATTI